Anno XLV - N. 84

ASSOCIAZIONI: Udine e Regno L. 15. Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese Postali.
Numero separato c. 5 - arretrato c. 10.
Uffici: Via Di Prampero, 7.

• Telefono 4 59

GIORNALE DI UDINE

Quotidiano politico del mattino

Domenica 26 marzo 1911

LE INSERZIONI si ricevono esclusivamente dalla Ditta
A. MANZONI e C.
Udine, Via della Posta N. 7, Milano e sue succursali tutte.

Conto corrente con la posta

LE FATICOSE TRATTATIVE FRA L'ON. GIOLITTI E I SOCIALISTI PER COMBINARE UN PROGRAMMA DI GOVERNO

Il caposaldo del programma dev'essere la riforma elettorale - Le date della gestazione e la presentazione del nuovo Gabinetto.

Le laboriose trattative fra Giolitti e Bissolati per concretare il programma

ROMA, 25. — Il *Messaggero* si dice in grado di poter dare le seguenti informazioni sull'andamento della crisi. E' certo che l'accordo tra l'on. Giolitti e l'on. Bissolati non è ancora definitivamente concluso nè escluso. Ma si può dire come assai probabile la conclusione. Le trattative sono laboriosissime e forse non prima di martedì, salvo complicazioni o precipitazioni imprevedibili perchè estranee alla volontà reciprocamente manifestata dai due contraenti, si avrà una notizia definitiva.

Nelle trattative la questione predominante è la riforma elettorale che dovrà essere vicinissima al suffragio universale e se l'accordo non fallirà sarà tale da dare una fisionomia assolutamente nuova alla politica delle provincie meridionali e da soddisfare le aspettazioni di quelli che per una profonda trasformazione di tale politica, invocavano la riforma.

Il suffragio quasi universale e la politica interna

Si tratterrebbe infatti di assicurare il diritto all'elettorato a tutti cittadini che avranno compiuto il servizio militare, senza altri requisiti e agli altri o mediante un facilissimo esame e per avere superato un certo limite di età.

Il meccanismo potrebbe variare purchè la sostanza fosse identica.

Ma poichè la promessa della riforma non sarà sufficiente nelle attuali condizioni della Camera per un serio affidamento, sarebbe indispensabile l'assicurazione dello scioglimento della Camera.

Nella attesa che una politica largamente riformista sia fatta dagli eletti in un più esatto suffragio, per la politica interna sarà sufficiente per l'accordo una diversa intonazione in riguardo all'amministrazione locale ed alle leggi dello Stato sulle congregazioni; pur senza atteggiamento giacobino, di cui si avvantaggerebbe la parte clericale.

La politica estera e la sociale

Per la politica estera, si comprende che non potrebbe essere fatta da Bissolati, ma non potrebbe nemmeno essere opposta ai concetti fondamentali di lui nel senso di una direttiva verso gli accordi arbitrali e questa politica non è in contrasto con le idee personali dell'on. Giolitti. Quanto alla legislazione sociale ed alla politica finanziaria si delineerebbe l'intenzione di provvedere per gradi alle pensioni operaie ed integrarla e compensarla con un sistema di assicurazione di Stato per le malattie e gli infortuni sul lavoro. Si preparerebbe la riforma tributaria ispirata a criteri di progressività che più volte furono affacciati e difesi dall'on. Giolitti. Questi provvedimenti nella gradualità dell'azione si presenterebbero come meno assorbenti. Questo quanto alle trattative.

Quando Giolitti avrà l'incarico ufficiale

Il Gabinetto si presenterà alla Camera il 31

Quanto alla data della risoluzione il *Messaggero* dice che si assicura per il 29 corr. l'annunzio dell'incarico ufficiale all'on. Gialitti per la composizione del Gabinetto e per il trenta la conoscenza della lista dei Ministri; per il 31 il Ministero potrebbe entrare in carica.

Il convegno dei socialisti in Bologna

Il *Messaggero* dice che una riunione del partito socialista fu indetta a Bologna per il 29 corr. allo scopo di discutere intorno ai provvedimenti amministrativi a favore dell'*Avanti*. Sono stati invitati i deputati del gruppo per esaminare l'attuale situazione politica in rapporto all'esperimento del partito al Governo.

Un'interv. con l'on. Murri

L'on. Romolo Murri, intervistato dal *Messaggero*, circa la probabilità di partecipazione dell'on. Bissolati al Governo ha detto: « Ne sono molto soddisfatto, anzitutto per l'uomo le cui qualità costituiscono una garanzia di rinnovamento della politica nostra. Poi perchè il fatto nuovo della partecipazione dei socialisti delinea i partiti e li costringe a prendere posizione e spezza l'equivoco. Quanto alla questione religiosa io credo che l'on. Bissolati saprà dare la giusta nota in questo momento di un indirizzo laico.

Il Consiglio dei ministri

ROMA, 25. — Alle 10,30 di stamane si è riunito il consiglio dei ministri per deliberare intorno agli affari di ordinaria amministrazione e per concretare le disposizioni dell'amnistia che sarà promulgata il 27 corrente.

IL PARERE DEI SOCIALISTI TEMPERATI FRANCESI sulla chiamata di Bissolati al Quirinale

PARIGI, 25. — Giovanni Fournier ex deputato socialista, direttore della *Revue Socialiste* interrogato dal *Paris Journal* circa il suo pensiero sul ricevimento di Bissolati da parte del Re d'Italia, manifestò la sua fede nella grande rettitudine e nell'alta intelligenza di Bissolati, e citando il caso di John Burnes, aggiunse che la partecipazione dei socialisti a governi di monarchie liberalissime come quella inglese e italiana, non può destare sorpresa. *Le Petit Republique* dice che la chiamata di Bissolati al Quirinale prova che una vera trasformazione profonda si è operata nei costumi della nuova Italia e sarebbe vano che Bissolati domandasse al suo partito di rettificare formalmente la sua attitutdine, ma non havvi dubbio che la maggioranza dei socialisti riformisti saranno lieti che l'esperienza riesca. L'*Aurore* scrive che la chiamata di Bissolati da parte del Re è un avvenimento di primo ordine, importantissimo come dimostrazione di un fatto nuovo dell'orientamento di tutti i paesi monarchici e repubblicani sempre più verso la politica democratica. Sarà interessante vedere in questa nuova politica italiana come praticamente la nuova azione recherà profitto nella pace sociale e mondiale.

Il programma delle feste a Roma

ROMA, 25. — Il Comitato esecutivo per le feste commemorative del 1911 in Roma comunica:

Ecco il programma delle feste che avranno luogo dal 27 marzo al 30 aprile.

27 Marzo — Ore 10 — Seduta Reale in Campidoglio.

Ore 14.30 — Cerimonia inaugurale dell'Esposizione internazionale di Belle Arti, con intervento delle LL. MM.

Ore 21 — Illuminazione di Castel S. Angelo con fiaccole romane.

28 Marzo — Inaugurazione dell'Esposizione di Arte retrospettiva in Castel S. Angelo, con intervento di S. M. il Re.

Ore 14 — Apertura al pubblico dell'Esposizione di Arte Retrospettiva.

Ore 14 — Inaugurazione del Congresso dei Sindaci delle Città capoluogo di provincia in Castel S. Angelo.

30 Marzo — Inaugurazione del Congresso dell'Unione statistica delle Città italiane.

31 Marzo — Ore 14 — Apertura al pubblico dell'Esposizione internazionale di Belle Arti.

2 Aprile — Apertura del Congresso artistico Internazionale.

4 Aprile — Apertura del Congresso Internazionale di Musica.

8 Aprile — Ore 10 — Inaugurazione dell'Esposizione Archeologica alle Terme di Diocleziano.

Ore 14 — Apertura al pubblico dell'Esposizione Archeologica.

20 Aprile — Corso alle Capannelle — Derby Reale — L. 50,000.

21 Aprile — Inaugurazione dell'Esposizione Etnografica a Piazza d'Armi. — Feste popolari — Girandola a Monte Mario.

24 Aprile — Apertura del Congresso Nazionale Fotografico e della Mostra fotografica in Castel S. Angelo.

30 Aprile — Corse ai Parioli — Omnium - L. 100,000 — Premio del Comitato Esecutivo per le feste commemorative del 1911.

Le gare aviatorie internazionali

ROMA, 25. — Il programma generale dele gare aviatorie internazionali che si svolgeranno in Roma dal 20 maggio all'11 di Giugno è il seguente:

Raid Parigi - Roma;

Gran Premio del Circuito;

Record d'altezza — Premio Nazionale;

Raid Roma - Terminillo e ritorno.

Tanto le gare che l'arrivo del Raid Parigi - Roma e la partenza e l'arrivo della corsa Roma - Terminillo avranno luogo all'Ippodromo dei Parioli debitamente ridotto.

L'ammontare dei Premi è di Lire 200,000.

Il regolamento ed il programma dettagliati si pubblicheranno entro il 15 aprile prossimo.

Il saluto di Trieste e di Fiume

La *Stefani* ci comunica:

TRIESTE, 25. — Alla seduta di iersera del Consiglio il podestà accennò che il 27 di marzo cinquanta anni fa venne proclamata a Torino l'unità d'Italia. Disse che questo importante fatto storico si festeggia solennemente da tutte le Nazioni civili ed i Governi vi sono rappresentati. Propone perciò che il Consiglio voglia autorizzarlo ad inviare ai sindaci di Torino e di Roma le felicitazioni pei festeggiamenti giubilari e gli auguri che il maraviglioso sviluppo del popolo italiano perduri a lungo (*approvazioni della maggioranza*).

Il consigliere Wilfan, a nome del partito slavo del Consiglio, dice che anche il partito sloveno saluta con soddisfazione il fatto storico di una Nazione che fu maestra di civiltà a tutto il mondo civile. Se si trattasse di salutare questo fatto storico di grande importanza egli e il suo partito non avrebbe motivo di non associarsi nella considerazione. Ma poichè il saluto acclamante dalla maggioranza del Consiglio avrà un significato tutto speciale. (*Interruzioni da parte della maggioranza*) egli ed il suo partito non possono associarsi e si asterranno dal votare.

Il podestà dichiara che l'augurio non avrà altro significato che quello da lui espresso al consigliere socialista Spazzal.

Il Consiglio approva la proposta del presidente del Consiglio dell'invio di caldi saluti all'Italia in occasione delle feste del cinquantenario dell'unità.

Il podestà propone l'invio di un telegramma a Marcora e Nathan. La proposta è approvata fra generali applausi dell'aula e delle tribune.

FIUME, 25. — Il Consiglio comunale si è radunato stasera a seduta, sotto la presidenza dell'on. Corossacz. La galleria e l'aula erano affollate. Aperta la seduta, il presidente ha tenuto un elevato discorso di commemorazione del cinquantenario dell'unità d'Italia e fra vivi applausi dei consiglieri e della galleria ha proposto di spedire due telegrammi; uno al presidente della Camera, on. Marcora, ed uno al sindaco di Roma, Ernesto Nathan (*applausi*).

La circolazione degli istituti d'emissione

ROMA, 25. — Si è riunita stamane presso il ministero del tesoro la commissione permanente di vigilanza sulla circolazione e sugli istituti di emissione. Erano presenti l'on. Faina Eugenio, Martuscelli, Ciartoso, il comm. D'Agostino, Brofferio, Magaldi, e Padoa. L'on. commissione presieduta dal senatore Faina in assenza del ministro o. n. Tedesco, intervenuto al consiglio dei ministri, ha esaminato ed approvato il rendiconto consultivo del Credito Fondiario in liquidazione al banco di Napoli per l'anno 1910 con manifestazioni di compiacimento per i buoni risultati conseguiti nello stesso anno.

L'arrivo dei Sovrani di Germania A VENEZIA

VENEZIA, 25. — Nonostante il tempo incerto grande folla si adunò nei pressi della stazione per assistere all'arrivo degli Imperiali di Germania.

Sul piazzale della stazione si erano raccolte le autorità, il Prefetto, il comandante in capo del Dipartimento, il questore, le notabilità.

Sotto la tettoia della stazione aspettavano il Duca degli Abruzzi, il Principe di Udine cogli aiutanti di bandiera.

Alle 12.10 giunge la macchina staffetta; segue alle 12.30 l'arrivo del treno imperiale.

Scese prima dal treno l'Imperatore, seguito dall'Imperatrice e dalla principessa Vittoria Luisa.

L'Imperatore strinse ripetutamente la mano al Duca degli Abruzzi e al Principe di Udine che baciarono la destra all'Imperatrice e alla Principessa, alle quali la signora e la figlia del Console germanico offrivano due splendidi mazzi di fiori.

Accompagnavano gli Imperiali il maresciallo di Corte, l'aiutante di campo, il rappresentante del ministro degli Esteri, le altre autorità. Dopo le presentazioni gli Imperiali uscirono dalla stazione.

La famiglia imperiale prese posto in una scialuppa a dodici remi che si diresse al bacino di San Marco ove è ancorato l'*Hohenzollern*, salutata lungo il percorso dalla folla.

Alle ore 12.55 la scialuppa approdo all'*Hohenzollern* accolta dal saluto a voce degli equipaggi delle navi che si trovavano nel bacino di San Marco e che avevano issato il gran pavese all'albero maestro e la bandiera germanica.

Le batterie dei porti di Lido e San Pietro spararono le salve. L'Imperatrice salì prima la scaletta dell'*Hohenzollern* seguita dalla principessa. Esse si ritirarono immediatamente salutando con cenni del capo il pubblico che applaudiva ancora. L'Imperatore salì a bordo dell'*Hohenzollern* col seguito ricevuto dal Comandante.

L'Imperatrice visita l'Accademia delle Belle Arti

Dopo la colazione l'Imperatore si tratteneva a bordo dell'*Hohenzollern* in colloquio con alcuni personaggi del seguito. L'Imperatrice, accompagnata dalla Principessa Vittoria Luisa, discese in una lancia a vapore e si diresse rapidamente lungo il Canal Grande e Campo della Carità recandosi alla Galleria dell'Accademia delle Belle Arti. Quivi fu ricevuta dal direttore conte Fogolari e dal dottor Rota. L'Imperatrice e la Principessa guidate dal conte Fogolari e dal dottor Rota visitarono minutamente tutte le sale della galleria, trattenendovisi una ora.

Fu da tutti notato il carattere assolutamente privato dell'arrivo e il corteo modestissimo che seguiva la lancia imperiale.

Un dono della Rumenia all'Italia

BUCAREST, 25. — Un Comitato composto da ragguardevoli notabilità si è riunito presso il ministro dottor Istrati ed ha stabilito di offrire alla Nazione italiana un dono che sarà portato a Roma dalla delegazione speciale.

Il notevole articolo sul giubileo italiano dell'organo del Ministero degli esteri austro-ungarico

VIENNA, 25. — Il *Fremdenblatt*, consacra alla ricorrenza del cinquantenario dell'unità italiana l'articolo di fondo. Il diario ufficioso scrive che l'Italia commemora il suo giubileo e coloro che assistono a tale celebrazione ricorrono col pensiero ai ricordi e ai paragoni dell'Italia che nei cinquant'anni decorsi raggiunse il maraviglioso sviluppo nelle finenze, nel commercio, nelle industrie, nella istruzione, nelle comunicazioni, nella navigazione. Le classi intellettuali e il popolo italiano considerano questo assiduo sobrio lavoro come la più preziosa espressione del carattere nazionale; gli sforzi compiuti dall'Italia non hanno naturalmente mancato d'avere una eco all'estero; e il risultato di questa instancabile concentrazione di forze nazionali ha già da gran tempo acquistato un valore internazionale. La particolare soddisfazione che proviamo nell'Austria e nell'Ungheria pel prospero sviluppo dell'Italia e gli amichevoli sentimenti coi quali consideriamo le feste del popolo italiano sono naturali e non abbisognano di una più particolareggiata motivazione. La sincerità e la cordialità colle quali consideriamo le feste del popolo italiano non sono diminuite da alcune considerazioni sentimentali a proposito della occasione che dà luogo alle feste stesse. Il concetto stesso che l'unità italiana rappresenta un semplice processo di necessità storica è da lungo tempo radicato in tutte le nostre classi politiche e popolari, del pari che la conseguente convinzione che sulle relazioni fra le due Potenze non debbono pesare ricordi del passato.

Già gli ultimi tempi, appunto, furono ricchi di prove che l'alleanza diviene sempre più anche base di amicizia fra i popoli.

Siamo lieti di poter constatare che da qualche tempo la popolazione e la stampa italiana vengono incontro agli amichevoli sentimenti dell'Austria-Ungheria. L'alleanza fra le due Potenze è abbastanza forte per dare piena sicurezza anche nelle eventualità future di complicazioni ed i buoni rapporti fra le due case regnanti e la reciproca fiducia degli uomini di Stato trovano riscontro nel bisogno dei popoli di avvicinarsi senza pregiudizi. La necessità e i benefici di tali rapporti furono sempre più forti delle questioni isolate e delle disposizioni temporanee.

L'articolo termina esprimendo le felicitazioni all'Italia, alla sua dinastia, al suo popolo.

Il complotto contro la Repubblica

Treni pieni di cospiratori arrestati

PARIGI, 15. — Il *Paris Journal* ha da Lisbona: Il Governo possiede documenti che indicano la tela di un complotto e l'esistenza di un movimento rivoluzionario in parecchie città del Portogallo. Borghesi, sottufficiali e soldati sono stati arrestati. I treni provenienti da Oporto trasportano grande numero di prigionieri, arrestati per avere cospirato contro la repubblica. Il Governo prende energiche misure.

LISBONA, 25. — Ieri sera il magazzino di munizioni della scuola militare è stato scassinato.

Il pericolo corso dalla Repubblica portoghese

PARIGI, 25. — Il corrispondente da Londra del *Petit Parisien* dà dettagli dimostranti la gravità del complotto a cui la repubblica portoghese si è sottratta. Gli arresti di borghesi e militari sono stati numerosi. Le confessioni di cospiratori rivelarono che il complotto aveva ramificazioni in tutte le provincie. I capi monarchici promettevano ai soldati delle promozioni in caso di successo e delle rendite vitalizie in caso di insuccesso. Il rovesciamento della repubblica doveva aver luogo in aprile. Ad un dato segnale gli ufficiali e i soldati repubblicani dovevano essere soppressi ed il movimento doveva cominciare al nord per guadagnare il sud e terminare con l'attacco di Lisbona.

Un'esecuzione capitale in Francia

NANTES, 25. — Il bandito Grand, autore di numerosi delitti commessi specialmente su donne, e che ora soprannominato il Satyr de Polignais ha subito l'esecuzione capitale alle 5.30 della mattina. Egli si è mostrato coraggioso senza spavalderia.

L'agitazione sempre più viva tra i produttori di champagne

TROYES, 25. — I membri del comitato viticolo dei circondari di Bar Sur Seine e di Bar Sur Aube, hanno tenuto una riunione nella quale hanno chiesto che i municipi dimissionari rifiutino di ricevere i pieghi ufficiali e le lettere che sono loro inviate. I rapporti fra comuni e governo devono essere definitivamente rotti ed essere ripresi soltanto quando i vignaiuoli abbiano una soddisfazione. I membri dei due comitati hanno inoltre deciso di rifiutare qualunque altra misura che non sia l'inclusione del territorio dell'Aube nella zona delimitata dallo champagne senza restrizioni e senza riserve.

Lo sciopero dei minatori del Galles

CARDIFF, 25. — La polizia ha caricato gli scioperanti a Tonnypandy e a Blaenclydac. Una drogheria è stata saccheggiata a Blaenclydac. Sono arrivati rinforzi di Polizia.

La guerra fra la Russia e la Cina?

LONDRA, 25. — In una edizione speciale lo *Standard* annuncia che tre case di commercio della *City* ricevettero oggi dei Cablogrammi dall'estero e dall'oriente dicenti che la guerra russo-cinese considerasi imminente. Il tasso dell'assicurazione contro i rischi della guerra russo-cinese è salita oggi all'Lloyd del 5 per cento.

BERLINO, 25. — Un dispaccio da Pietroburgo al *Berliner Tageblatt* dice che la situazione in Mongolia si aggrava. I soldati cinesi attaccano le sentinelle russe. Gli studenti distribuiscono dei manifesti predicanti la guerra contro la Russia. Il popolo crede fermamente che la guerra sia inevitabile.

Uno scacco del Governo russo al Consiglio dell'impero

Stolypine rimane e congeda i consiglieri

PIETROBURGO, 25. — Stoljpin decise di restare al potere. La crisi è così terminata. Stassera alle dieci e trenta, presente Stoljpin, si tenne Consiglio dell'impero che respinse in seconda lettura il progetto di legge relativo agli *zmedstwos* presentato dal Governo.

PIETROBURGO, 25. — Un decreto imperiale proroga al 28 corrente la seduta del Consiglio dell'impero e della Duma. Il decreto è controfirmato da Stoljpin che ha dato congedo ai membri del Consiglio dell'impero Dornowo e Trepow fino al primo gennaio prossimo.

La Duma vuole la riorganizzazione dell'esercito

e tiene seduta segreta

PIETROBURGO, 25. (*Duma*). — La assemblea continua la discussione del bilancio dell'intendenza militare, ed approva una mozione concernente la riorganizzazione dell'amministrazione militare e la introduzione del controllo veramente definitivo. La mozione insiste inoltre sulla necessità di determinare esattamente e di ammortizzare i debiti delle diverse armi.

I deputati dell'opposizione annettono una grande importanza alla riorganizzazione dell'esercito russo che è messo in confronto con l'esercito tedesco. La organizzazione però sembra lasci particolarmente a desiderare.

Rispondendo a queste asserzioni, il ministro della guerra supplente dichiara che la Duma può stare sicura che il ministro della guerra non disconosce l'importanza dello stato maggiore e nulla sarà tralasciato per mantenerlo all'altezza della sua missione. (*Applausi alla destra e al centro*).

Il bilancio dell'intendenza militare è approvato, come pure quello dell'artiglieria.

Thingareff cadetto, ricorda gli abusi dell'amministrazione dell'artiglieria. Egli dice che la Russia si troverebbe in una cattiva posizione di fronte ad un nemico, perchè gli approvvigionamenti sono insufficienti.

Novitzi e Markoff dell'estrema destra rispondono che gli abusi sono stati constatati nelle officine d'artiglieria. Ciò dipende dal fatto che i socialisti incitano gli operai alla rivolta. Stasera avrà luogo su proposta del ministero della guerra una seduta nella quale il pubblico non sarà ammesso.

La nuova nota della Russia

PECHINO, 25. — La Russia ha diretto alla Cina una nuova nota in cui le chiede di accettare i principii onunciati nella sua nota del 16 febbraio, senza altra equivoca discussione. La nota non contiene minacce, indica chiaramente che la Russia attende una risposta pronta, chiara e diretta.

La guerra civile nel Messico

La voce della morte di 4 sudditi nord-americani

Le dimissioni del Ministero

WASHINGTON, 25. — Il Governo incaricò i consoli degli Stati Uniti nel Messico di verificare nei loro rispettivi distretti le informazioni della stampa secondo le quali quattro sudditi degli Stati Uniti sarebbero stati giustiziati a Chyhuahua e quattro ad Agerapietro per complicità nelle insurrezioni e perchè, se fossero stati uccisi senza giustificato motivo sotto un pretesto sarebbero comparsi davanti al Consiglio di guerra, deriverebbe dal fatto grave pericolo di complicazioni.

NEW YORK, 25. — Telegrafano da Messico che il Gabinetto è dimissionario.

Il parlamento francese approva la politica marocchina del governo

PARIGI, 25. — (Camera) Si discutono le interpellanze sul Marocco. Parlano Deniscochin approvando l'invio delle truppe al Marocco; Jaures criticando l'opera compiuta dal Governo al Marocco. Rispondendo il Ministro degli Esteri Cruppi dimostra che il Governo fu condotto ad agire energicamente dopo l'attentato del 14 gennaio.

L'invio dei rinforzi nello Chauja ha soltanto scopo di prevenire l'eventualità d'una spedizione. Mediante la missione di polizia i lavori pubblici che compiransi nel Marocco intensificheranno il commercio internazionale. Nuove misure finanziarie garantiranno la sicurezza dell'impero sceriffiano; il Governo francese collaborerà sinceramente col Sultano allo scopo di prevenire le avventure. L'ordine del giorno Ferry esprimente fiducia pel Governo è approvato con 365 voti 332 contro 195 la richiesta di Jules Roches combattuta dal presidente del Consiglio per discutere immediatamente la proposta di amnistia generale intera per i reati di stampa e politici.

Il delegato apostolico al Canadà

LONDRA, 25. — Il *Daily Telegraph* ha da Ottawa: Il delegato apostolico mons. Stagni, è giunto e lo ha ricevuto il segretario di stato Murphy, il senatore Cloras e altre notabilità.

Ieri sera ha avuto luogo un ricevimento nel quale l'arcivescovo mons. Gunthier, rappresentante dei cattolici inglesi e francesi, ha dato il benvenuto.

I nord-americani e l'arbitrato fra le potenze

LONDRA, 25. — Il *Daily-Telegraph* pubblica un dispaccio da New York il quale dice che il movimento in favore dell'arbitrato continua. Si tengono conferenze per diffondere questa idea in tutti gli ambienti di New York. Il *New York Express* dice che se il progetto di Taft riuscisse la situazione navale dell'Europa sarebbe modificata perchè pur mantenendo la sua flotta al livello delle più forti Potenze, l'Inghilterra potrebbe ridurre le sue spese navali.

Per la grazia a Ferrer

PARIGI, 25. — L'*Humanité* dice che per iniziativa del comitato di difesa delle vittime spagnuole sarà inviato alle Cortes un inrizzo firmato da un gran numero di parlamentari francesi. I giornali credono di sapere che si tratti di una domanda alla Camera spagnuola di pronunciarsi in favore della revisione del processo Ferrer.

I BRIGANTI NEL KANSAS

NEW YORK, 25. — Sei banditi hanno fermato un treno di viaggiatori presso Coffeyville nel Kansas ed hanno fatto saltare la cassa forte del furgone bagagli e sono fuggiti in automobile portando via 100,000 franchi in danaro e oggetti preziosi.

Un blocco di 18 anarchici arrestati in tempo a Varsavia

VIENNA, 25. — Il « Deutsches Volksblatt » ha da Varsavia che ieri la polizia arrestò 18 anarchici mentre stavano salendo nel treno che li doveva condurre a Pietroburgo per commettervi un attentato contro il palazzo d'inverno. Nelle valigie degli arrestati rinvennero bombe, pistole e rivoltelle « Browning ».

Sommer vola con dodici passeggieri

superando tutti i "record"

PARIGI, 25. — I giornali ricevono da Monzon che iersera Sommer volò col suo biplano a settantasette cavalli trasportando dodici passeggeri. Sommer e i passeggieri pesavano 663 chilogrammi. Sommer superò tutti i *records* del mondo.

Più di mille signore protestanti contro i nudi dello scultore Rubino

TORINO, 25. — L'altro ieri nella chiesa di S. Tommaso si sono riunite a... Comizio più di mille signore per protestare in nome della moralità contro le statue che lo scultore Rubino ha eseguito per mettere sul frontone del nuovo palazzo della Direzione delle Poste e Telegrafi.

Le statue originali e ben modellate dal vero sono l'ammirazione di tutti.

Dopo alcuni discorsi le suffragettes hanno compilato un vibrato ordine del giorno che essendo il Ministero morto è stato spedito ad un capo divisione delle Poste a Roma.

In città la notizia dell'adunanza ha destato viva ilarità coi più piccanti commenti ed un accorrere di molti curiosi per constatare *de visu*... l'immoralità delle due statue.

BOLLETTINO MILITARE

ROMA, 25 - Cecconi ten. gen. ris., distretto Firenze, cessa appartenere riserva per ragioni di età, conservando il grado con la relativa uniforme. Il Bollettino militare pubblica l'elenco dei sergenti allievi ufficiali che sono nominati sottotenenti di complemento e ne fissa la destinazione per mobilizzazione.

Sono stati collocati a riposo per anzianità di servizio i seguenti ufficiali in posizione ausiliaria: Raso, colonnello fanteria, distretto di Napoli; Padovani tenente colonnello distretto di Bologna, ed i maggiori Elti, Padova, Squadroni di Lucca, Barconi di Piacenza, Laricia di Bari, De Vita di Napoli, Ariani di Bologna, Campis tenente colonnello di Padova permanente distretto di Massa, Simonetti, id. id. di Firenze, Campi, colonnello distretto di Lodi, Cavazzocca, colonnello distretto di Verona.

I ringraziamenti dei giornalisti romani ai colleghi di Vienna

ROMA, 25. — Il sindacato dei corrispondenti ha inviato a Vienna un dispaccio all'on. Emanuele Singer, consigliere imperiale e direttore del sindacato dei resocontisti parlamentari austriaci per ringraziarlo dell'affettuoso telegramma inviato in occasione del giubileo.

« Interpretando i sentimenti dei resocontisti parlamentari e corrispondenti italiani, ringrazio caldamente i resocontisti parlamentari austriaci attestani civile solidarietà verso la nostra Italia. Contracambio cordiali saluti.

Rossi, *presidente* ».

Vedere in IV Pagina il Corriere commerciale e l'orario della ferrovia.

Cronaca Provinciale

Giunta Provinciale Amministrativa

Affari approvati

Udine — Collocamento a riposo del medico condotto dott. Rinaldi con l'annuo assegno di L. 1600.

Gemona — Municipalizzazione servizio pubbliche affissioni.

Bicinicco — Prestito cambiario con la Banca Popolare Friulana.

S. Daniele — Istituzione di una III condotta medica.

Claut — Transazione di lite — Trasaghis — Vendita immobili.

Pasian Schiavonesco — Cessione area stradale alle sorelle Asquini.

Pradamano — Vendita salti del Ledra — Tavagnacco - Vendita ritagli stradali.

Socchieve — Tariffa daziaria: dazio sulla birra.

Ovaro — Concessione piante ai naturali della frazione di Clavais.

Forni Avoltri — Utilizzazione piante bosco Clapis - Aumento salario al messo.

Campoformido - Cordenons — Modificazione regolamento edilizio.

Sacile — Transazione Ghiarada per lavori costruzione scuole.

Fiume — Progetto strada accesso al Cimitero di Cimpello.

Resiutta — Impianto stazione di monta taurina.

Ravascletto — Concessione piante per l'acquedotto di Alnetto.

Pontebba — Fornitura gratuita libri di testo.

Budoia — Aumento stipendio alla levatrice.

Palmanova — id. id. — Pagnacco — id. id. allo stradino — Rivolto — Contributo alla Cattedra ambulante di agricoltura — Forni di Sotto - Utilizzazione boschi della vallata del Lumiei — Tramonti di Sotto - Assegno legna per carbone. — Sacile - Regolam. polizia mortuaria — Cavazzo Carnico - Concessione piante per riatto tripolata sul Tagliamento — Coseano - Alienazione immobili della frazione di Nogaredo.

Decisioni varie

Udine (Provincia) — Acquisto fondi pel podere d'istruzione annesso al R. Istituto Tecnico - Esprime parere favorevole — Andreis - Aumento tassa famiglia id. id. — Ragogna - Acquisto terreni per edifici scolastici, id. id. — Vivaro - Domanda maestra Magris Fasano - Prende atto. — Cordenons - Tassa famiglia - Rispinge il ricorso di Giuseppe Montico — Martignacco - id. id. — id. id. del cav. Grato Maraini — Pontebba - Tassa sulle insegne - Accoglie il ricorso del cav. Cesare Englaro — Montereale - Sdoppiamento scuole. Diffida il Comune ad ottemperare a precedente ordinanza pel prossimo anno scolastico — Nimis - Palazzolo - Bilanci 1911 - Autorizza la sovraimposta.

Rinvii

Socchieve - Bilancio 1911.

Da S. DANIELE

La parola d'un maestro

Ci scrivono, 25, (*n.*):

In occasione del cinquantenario, l'egregio maestro Carlo Cosmi ha pubblicato in elegante opuscolo (Tip. Tabacco) il discorso da lui pronunciato agli alunni sulla proclamazione del Regno d'Italia. Il maestro chiude così il discorso:

« Noi siamo liberi dallo straniero servaggio; ma abbiamo ancora in noi qualche stigmata della schiavitù. I nostri oppressori non ci dicevano: *Andate a scuola, istruitevi!* Si lasciava nell'ignoranza il popolo, perchè nelle scuole si poteva apprendere ad amare la Patria, e ciò non garbava ai nostri padroni. Buon suddito era dunque... chi non sapeva nè leggere nè scrivere.

L'Italia apre ai fanciulli le sue scuole, dove prepara i futuri cittadini ed i futuri soldati. Eppure molti scolaretti per propria colpa non frequentano la scuola, o vi si comportano male. Disgraziati e colpevoli sono coloro i quali non sanno approfittare d'un beneficio che accorda la possibilità anche al figlio del più povero di poter arricchirsi o vivere agiatamente col lavoro, e godere quei diritti che lo Statuto concede egualmente a tutti i cittadini, senza privilegi.

L'Italia è salutata dai poeti un giardino di rose. Possiate voi, o fanciulli, essere le rose di questo Regno, che vuol abbellirsi sempre più col lavoro e colla civiltà ».

Da BUIA

Gli esami alla scuola festiva

Ci scrivono, 25, (*n.*):

(N). — Nei giorni di sabato 25 e domenica 26 corr. si terrà in queste scuole una sessione d'esami a compimento della scuola festiva e di proscioglimento per gli anni superiori a 18 anni. Presiederà l'Ispettore Benedetti prof. Luigi ed esaminatori saranno i signori Colussi Modesto, Vitali Giamo e signora Toniutti Giuseppina.

Si prevede un numero superiore a 70 di candidati. Ciò dimostra che il diritto del voto comincia ad essere fortemente sentito anche in questi paesi.

Da TOLMEZZO

Festeggiamenti indetti dal Consorzio Carnico fra le Cooperative di Lavoro e di Produzione per l'inaugurazione dei lavori della strada consorziale Tolmezzo - Cavazzo Carnico-Verzegnis

Ci scrivono, 25, (*n.*):

Il Consiglio d'amministrazione del Consorzio fra le cooperative di lavoro e produzione ha diramato la seguente circolare:

Egregio signore,

Sullo scorcio del 1905 si costituiva in Tolmezzo la Cooperativa Carnica di Lavoro.

Scopo dell'Istituto è il miglioramento economico e morale della nostra vita operaia.

Nel 1906, ad un anno appena di distanza, sorgevano, ispirandosi allo stesso fine, le Cooperative Carniche di Consumo e Credito.

Ebbero vita così tre istituzioni e tutte tre concorrendo ad integrarsi nei mezzi e nelle finalità, seppero, nel giro di pochi anni, mirabilmente affermarsi ed imporsi al cospetto della Regione e della Provincia, sia per il numero dei soci, ognora crescente, sia per la molteplice opera assolta, che per i capitali raccolti.

Alla fine dell'esercizio 1910 la Cooperativa Carnica di Lavoro contava Soci N. 481 con un capitale sociale di L. 16075.— e un fondo di riserva di L. 26528,81, la Cooperativa Carnica di Credito soci N. 66, capitale sociale lire 36850.— e riserve L. 4249.04 e quella di Consumo soci N. 1159, capitale sociale L. 54120,— riserve L. 10633.36, con un giro di vendite di L. 1,085,271.80.

La Cooperativa di Lavoro, superati i primi passi, aspri ed indecisi, potè iniziare il suo periodo fattivo di vita col 1909 e condurre a termine nello spazio di circa due anni, le seguenti opere:

Rosta di Illegio L. 85000. — Cimitero di Tolmezzo L. 34623.75 — Strada di accesso alla Stazione di Tolmezzo L. 15773 — Opere diverse 15211.37 — Asilo Infantile in corso d'opera L. 35.?0 — Totale L. 85028.12.

E mentre attendeva alacre alla esecuzione di codeste minori opere, mirava più lontano a costituire cioè colle consorelle della Carnia (di Ovaro, Ampezzo e Cavazzo Carnico) un Consorzio, che consentisse l'assunzione d'opere del valore di oltre duecento mila lire, ed in specie la costruzione della strada d'accesso alla Stazione di Tolmezzo dai Comuni di Verzegnis e di Cavazzo Carnico.

L'intento fu raggiunto: la costruzione di detta strada, che nel suo percorso conterà varie opere d'arte, tra cui, prima per mole ed importanza, un ponte sul Tagliamento lungo metri 400 e del costo di oltre lire quattrocentomila, fu affidata al Consorzio Carnico fra le Cooperative di Lavoro e di Produzione, con sede in Tolmezzo. L'intera opera, che porterà nuovi empiti di vita e di pensiero tra le nostre borgate, avvicinandole al maggior centro della regione — Tolmezzo — fu preventivata nella spesa di L. 826.000 e sarà condotta a termine entro l'anno 1913.

Il fatto è solenne. La nostra classe lavoratrice, stanca di mendicare un pane per estranee contrade, si raccoglie animosa fra le nostre care montagne, ed a queste, a queste soltanto, vuol dare tutta la sua intelligente operosità. Noi non potevamo lasciar trascorrere inosservata la posa della prima pietra in quella che sarà fra le opere la più importante che abbia veduta la luce nella nostra regione: il 2 aprile 1911 che a quella posa destinammo, sia giorno di festa per i nostri lavoratori: ed alla festa intervengano tutti coloro che nelle sane e civili manifestazioni della classe operaia riconoscono il fattore più fecondo di progresso della Carnia nostra.

Contando anche sull'intervento della S. V. distintamente ringraziamo.

Tolmezzo, 22 Marzo 1911.

Il Consiglio di Amm.ne
del Consorzio fra le Coop. di Lavoro
e di produzione.

Pubblichiamo di nuovo il programma dei festeggiamenti indetti per il giorno 2 aprile, per la inaugurazione dei lavori della strada consorziale Tolmezzo - Cavazzo Carnico - Verzegnis.

Ore 10.30 — Ricevimento delle autorità e degli invitati in Municipio.

Ore 11. — Vermouth d'onore offerto dal Comune di Tolmezzo.

Ore 11.30. — Visita alla Sede delle Cooperative Carniche di Consumo, di Credito e di Lavoro.

Ore 12. — Colazione popolare servita dalla Cooperativa Carnica di Consumo.

Ore 14. — Corteo e passeggiata fino alla località Avons.

Ore 14.30. — Cerimonia inaugurale e posa della prima pietra del ponte sul Tagliamento.

Ore 15.30 — Bicchierata di commiato offerta dal Consorzio Carnico delle Cooperative di Lavoro.

Ore 17. — Conferenza con proiezioni dell'on. Guido Marangoni al Teatro Do Marchi sul tema: « I nuovi ideali della pittura.

Faranno servizio la Banda Cittadina di Tolmezzo, di Gemona e la Fanfara di Prato Carnico.

Sono invitate tutte le Autorità, tutte le Associazioni Mutue, Cooperative e Politiche della Carnia e del Canal del Ferro.

Coloro che desiderano prender parte al banchetto sono pregati di mandare l'adesione entro il giorno 30 corr. al Consorzio delle Cooperative in Tolmezzo.

Da CIVIDALE

Per gratitudine - Tiro a Segno - Per la cronaca - La feritrice del tenente Battisti in Tribunale.

Ci scrivono, 25, (*n.*):

Quanto prima verrà fissato il giorno per le onoranze da tributarsi ai maestri che passeranno a meritato riposo.

Intanto i signori Franco Vuga e Cossio Giovanni sono incaricati di raccogliere offerte per lo scopo. Nessuno certo vorrà rifiutare di concorrere ad un atto gentile e doveroso verso quei benemeriti che sciuparono la loro vita fra i banchi della scuola.

*** Domani proseguono le lezioni ordinarie.

Terminate le lezioni ordinarie verranno iniziati all'allenamento quei tiratori che saranno prescelti per le prossime gare di Roma.

Speriamo nella riuscita completa.

*** Non si dorme!

Il Gabinetto S. Paolino ha indette le seguenti conferenze per l'anno corrente:

Questa sera (25) conferenza del sac. G. Batta Nigris, professore del Seminario Arcivescovile di Cividale: *Roma eterna.*

Il 26 parlerà il sac. dott. Quintino Sani, professore del Seminario delle missioni estere di Cividale su: *L'India moderna.*

Il 2 aprile, il sac. Ambrosio Magni, direttore del Pensionato Universitario di Padova, tratterà: *Le sacre rappresentazioni a Oberaumvergan.*

Il 17 aprile, parlerà il co. Riccardo Della Torre, laureando in belle lettere su: *La Madonna nell'arte di Sandro Botticelli.*

Il 30 aprile, il cav. Giuseppe Brosadola avvocato di Cividale: *S. Paolino e la Scienza.*

Il 7 maggio, parlerà il cav. Beniamino Goia, professore di disegno di Premariacco su: *Idealità e finalità del l'arte.*

Pubblicando questo programma di conferenze, non intendiamo di fare della réclame chè il Gabinetto non ne ha certo bisogno, ma lo facciamo per incitamento alle altre istituzioni.

Non dormire!

Elena Tela Brusini, la feritrice del tenente degli alpini Marcello Battisti, è stata, con ordinanza della Camera di Consiglio, rinviata al giudizio del Tribunale. Essa dovrà rispondere di ferimento.

Da REANA del Rojale

La coerenza del Consiglio comunale!

Ci scrivono, 25, (*n.*):

(*Seduta straordinaria* 23 *gennaio*).

E' presente l'avv. Tassini, proponente.

Ogg. n. 12. — Il consiglio comunale, dopo alcune discussioni e considerazioni fatte, con voti unanimi, emessi per alzata di mano, ha deliberato il ricovero immediato dei bisognosi più urgenti compresi nell'elenco sopra indicato, e con incarico alla Giunta di far pratiche per la istituzione, se possibile, della provvida cucina economica.

(*Seduta straordinaria* 10 *marzo*).

(Non è presente l'avv. Tassini).

Ogg. n. 5. — Il consiglio comunale dopo varie discussioni e considerazioni fatte sull'argomento, ritenuto molto pericoloso per le finanze del Comune l'adottare un tale sistema di ricovero, *con voti unanimi* emessi per alzata di mano, *abbandonando ogni idea di tali ricoveri*, ha deliberato di continuare come pel passato...

I commenti al lettore.

Da TARCENTO

Solennità per il cinquantenario

In occasione della gloriosa data del cinquantenario della proclamazione del regno d'Italia, l'amministrazione comunale ha diramato una nobile circolare agli insegnanti delle scuole elementari perchè in quel giorno, dopo avere ricordato agli alunni il significato dell'avvenimento che si celebrerà, li rimandino alle loro case in segno di festa.

Nel pomeriggio, alunni e insegnanti sono convocati al vecchio palazzo municipale, donde, con la musica in testa, marceranno in corteo verso la nuova sede del comune, per assistere a una conferenza d'occasione.

Da PORDENONE

A proposito d'un duello - Il Cinquantenario.

Onorevole direttore del
Giornale di Udine

Leggo in un libello clericale della provincia un commento tanto ingurioso quanto anonimo in merito ad una vertenza cavalleresca da me avuta giorni sono.

Riconosco in ognuno la libertà ed il diritto di pensare quello che crede sul duello.

Non riconosco invece il diritto di trascendere nell'ingiuria volgare e vigliacca in quanto colui che la lancia rifugge dall'assumersi qualsiasi responsabilità.

Respingo perciò l'offesa gratuita che qualifica in malo modo chi ebbe a pronunciarla e sapendo di non poter chiedere soddisfazione ad un incosciente mi limito a segnalare il mio disprezzo per l'offensore.

RingraziandoLa, mi creda dev.mo

Lentini Pietro
sergente 7° Lancieri Milano

Pordenone 25 marzo.

*** La fausta ricorrenza è stata oggi ricordata agli alunni delle nostre scuole dai rispettivi maestri.

Stato Civile

Nati: Maschi 9, femmine 9. — Totale 18.

Morti: Calissoni Prosdocimo Maria di anni 63, Degan Zava Maria di anni 74, Sist Augusta di anni 1, De Nicolò Bomben Domenica di anni 79, Zanin Ida di mesi 4, Bresin Elsa di anni 2 mesi 6, Toffoli Sante di anni 73, Callegari Maria di anni 39, Gambaro Strada Margherita di anni 60, Braido Antonio di anni 78, Tonus Giuseppe di anni 3, Battiston Giuseppe di anni 6, Savian Davide di anni 67, Bonazza Giulio di mesi 10, Daniotti Maria di anni 2 mesi 11, Zorzi Ada di anni 8, Leonarduzzi Enrico di anni 3.

Pubblicazioni di Matrimonio: Sartor Luigi con Visentin Angela, Baracchi Ercole con Bomben Angelina, Camilot Valentino con Martin Maria, Zuccato Guglielmo con Zanatta Ida.

Matrimoni: Geldoni Almerigo con Brusadin Giuseppina, Bertolo Domenico con Pivetta Angela, Turcatel Benedetto con Del Ben Giuseppina, Grizzo Olivo con De Lorenzi Matilde, Bidinat Basilio con Marcuz Marianna, Canton Ercole con Martin Carolina.

Da VALVASONE

Luce e vita

Ci scrivono, 25, (*n.*)

Iersera Valvasone era in festa.

Tutta la popolazione s'era riversata per le vie, per vedere l'effetto della luce elettrica, proveniente da S. Vito e Casarsa, data dall'impresa Querini di Pordenone.

Queste contrade, che la maggior parte dell'anno brillavano per profonde tenebre, protettrici dei ladri, brillarono sul serio d'una vivissima luce che dava nuova vita a tutto il paese, fino alla stazione.

Così non andrà più a rischio, chi deve girare nella notte, di sentirsi inaspettatamente prendere le gambe da un cane più o meno rabbioso, o di sentirsi strappare le tasche da qualche malvivente nascosto nei fossi che conducono alla ferrovia, o negli altri sobborghi.

La Ditta A. Querini e C. affisse per le piazze il seguente avviso:

« Il 23 marzo viene attivata la nuova linea, che parte da Casarsa, per la pubblica illuminazione elettrica di Valvassone. *E' pericolo di morte. — Chi tocca i fili resta fulminato.*

Avviso a chi tocca..., non le donnette, ma i fili fulminanti.

I. von V.

Da RIVIGNANO

Un lieto convegno

Ci scrivono, 24, (rit.) (*n.*)

(*P. G.*) — La festa da ballo di questa notte da noi annunziata è riuscita oltre le previsioni splendida, sebbene molte famiglie del Distretto non intervenissero per lutto e fosse stata anche avversata la festa da certuni per spirito di contrarietà.

Le coppie danzanti erano numerose ed ancora alle 6 di questa mane, avvinte dalla bacchetta magica della distinta orchestra, diretta dal bravo vostro Marcotti che si fece onore.

La sala addobbata molto bene era un mazzo di fiori e con larga profusione signorile furono distribuiti splendidissimi garofani.

E tutti furono soddisfatti delle troppo brevi ore trascorse lietamente e di aver contribuito allo scopo di beneficenza del largo incasso ottenuto.

Da GEMONA

Le condizioni attuali dell'afta

Ci scrivono, 25, (*n.*):

Non sono affatto buone. L'infezione in breve tempo si è estesa rapidamente tanto che da un'ultima statistica risulta che le stalle infette ammontano a quattordici.

Fra le altre disposizioni intese a circoscrivere l'infezione ve n'è una che impone l'obbligo in tutti i proprietari di bovini di tenere in istalla i rispettivi animali fino a che l'infezione non venga interamente sedata. Ormai siamo già entrati nella stagione propizia per la coltivazione dei campi ed un vivo malumore va manifestandosi fra i contadini costretti a rimandarla ad altra epoca con grave discapito dell'agricoltura e del commercio locale in un paese ove l'industria è quasi essenzialmente agricola.

Numerose domande intese ad ottenere il permesso di utilizzare gli animali sani nella lavorazione dei campi, pervengono continuamente al segretario comunale ed al veterinario locale dottor Ulrico Fontanelli che, ultimamente, credette opportuno d'informare del fatto il R. Prefetto di Udine comm. Brunialti.

Da MARANO Lagunare

La morte di un venerando patriota

Ci scrivono, 25, (*n.*):

Un grave lutto ha colpito la nostra cittadina. Nella tarda età di 82 anni è morto il signor Alessandro Sacchetto, suocero del segretario del Comune avv. G. B. Fortanive che ha in moglie la maestra comunale, signora Amelia, figlia dell'estinto.

Il signor Sacchetto, ch'era nativo di Adria, nel 1848 combattè contro gli austriaci.

Fatto poi soldato di leva, disertò nel 1859 e, varcato il Po, dopo corsi molti pericoli, andò ad arruolarsi con Garibaldi. Finite le campagne dell'indipendenza si ritirò a vita privata e venne a stabilirsi a Marano.

Il Sacchetto era amato e stimato da tutta la popolazione.

Ai congiunti e specialmente all'avv. Fontanive, mandiamo le nostre più sincere condoglianze. N. d. R.

CRONACA DELLO SPORT

Il giro di Lombardia

Ieri si è svolto il Giro di Lombardia dilettanti, organizzato dallo Sport Club di Bergamo col concorso della « Gazzetta dello Sport ».

Dato il numero e la qualità dei concorrenti inscritti non è esagerato l'asserire che il successo del primo Giro di Lombardia per dilettanti è stato superiore ad ogni previsione ed ha servito ad inaugurare degnamente questa incomparabile stagione sportiva.

Ben 160 erano gli iscritti.

Arrivarono alle 17.45.

1. Gremo, di Torino.
2. Bertarelli, di Milano.
3. Caldara. — 4. Buonalanza.

Il nostro Friuli ed il Veneto era largamente rappresentato: ma non siamo ancora in grado di poter dar alcuna notizia.

Forse il cattivo tempo e i combinati giuochi *équipes* hanno fatto sì che i nostri rappresentanti si trovassero in inferiorità agli altri campioni.

BOLLETTINO METEOROLOGICO
(del giorno 25)

Ore 8 — Termometro più 8.4 (Città) — Minima più 7.5 (in Planis) — Barometro 748 — Stato atmosferico piovoso — Vento 0. — Pressione stazionaria.

CRONACA CITTADINA

La commemorazione a Udine del glorioso anniversario

LE DELIBERAZIONI DELLA SOCIETA' DEI REDUCI

Nella seduta del Consiglio Direttivo della Società Friulana dei Veterani e Reduci dalle Patrie Battaglie, espressamente convocato, giovedì sera, per deliberare su alcune proposte della Presidenza del 20 corrente relative alla solennità patriottica del lunedì prossimo 27 corr. a ricordo del 50° anniversario del Decreto col quale Vittorio Emanuele II. assunse il titolo di Re d'Italia e della proclamazione di Roma Capitale, venne stabilito quanto segue:

1. Telegramma della Società dei Reduci Friulani a S. M. il Re diretto a S. E. il Generale Brusati suo primo ajutante di Campo.
2. Manifesto ai commilitoni a ricordo del grande avvenimento.
3. Esposizione del Vessillo dalla Sede del Sodalizio.
4. Apposizione delle seguenti corone:
   a) Nel Tempietto delle Lapidi: *Ai caduti per la Patria;*
   b) Al monumento di *Vittorio Emanuele;*
   c) Al monumento di *Garibaldi;*
   d) Sul prospetto del Tempietto: *A Giuseppe Mazzini;*
   e) Sul prospetto stesso: *A Camillo Cavour.*
5. Distribuzione di sussidi a Veterani e Reduci Soci e non Soci ed a vedove di Veterani e Reduci - c. s.

Il manifesto

La società dei veterani e reduci, pubblicherà, nella ricorrenza del cinquantenario dell'unità italiana, il seguente manifesto:

Commilitoni!

Il Risorgimento Nazionale fu opera meravigliosa di un popolo, il quale, ad onta delle persecuzioni e delle vendette di prepotenti invasori stranieri e di feroci principi interni, volle conseguire il maggiore bene dei forti: la Libertà.

E la libertà s'impersonò nel grande agitatore Mazzini, risvegliatore della coscienza nazionale, in Garibaldi l'invitto condottiero e poscia in Vittorio Emanuele e in Cavour fronteggiatori della a noi nemica diplomazia di quasi tutta l'Europa continentale.

Il Friuli diede una numerosa e balda rappresentanza di ogni ordine di cittadini a tutti i fatti dell'italico Risorgimento; diede tenaci cospiratori e combattenti per la redenzione *della* Patria da Montebello, Sorio e Vicenza, al Passo della Morte, alla Rocca di Osoppo e Venezia, a Roma, a Novara e in Crimea.

E quando di nuovo suonò l'ora della riscossa la gioventù friulana da Magenta a Varese a San Fermo e San Martino, da Calatafimi al Volturno, da Castelfidardo a Gaeta, ad Aspromonte, nei Moti del Friuli, sulle espugnate balze trentine, a Monterotondo, a Villa Glori, a Mentana, a Porta Pia, compiè il proprio dovere verso la Patria.

Volgono ora cinquant'anni, dacchè per merito sommo dei Fattori del patrio riscatto avvenne la proclamazione della Unità d'Italia con Roma Capitale, nel tempo in cui l'Italia, circondata da nemici, uscita appena da grosse guerre e da rivolgimenti interni, apparve Nazione ricostituita al cospetto del Mondo.

Il Friuli nel 1861, come tutto il Veneto, soggetta all'austriaca dominazione, fra le persecuzioni coraggiosamente festeggiò l'evento del nuovo Italo Nazionale, e perciò molti patriotti furono deputati.

Commilitoni!

Oggi quei giorni rammentiamo ancora dopo cinquant'anni di vita nazionale, e ricordiamo le vicende della Patria, i caduti per redimerla, i benemeriti che dedicarono la loro vita per vederla grande e gloriosa com'è nei voti di noi, ultimi modesti partecipi di quell'era splendida alla quale dovranno inspirarsi le nuove generazioni.

Militi volontari negli eserciti di Vittorio Emanuele che il consenso generale acclamò *Re galantuomo*, e di *Garibaldi*, dalla universale riconoscenza proclamato *Cavaliere della Umanità*, noi non possiamo più che fare affidamento nei giovani, perchè animati dal sentimento del sacro dovere di servire

---

IL SIGNOR LECOQ

AVVENTURE DI UN POLIZIOTTO PARIGINO

Romanzo di EMILIO GABORIAU

Ah! s'egli avesse potuto immaginarselo quando Marziale gli stava dinanzi, a un passo da lui, egli avrebbe fatta pagar cara al figlio l'odiosa condotta del padre.

Ma diceva a sè stesso che il castigo non era che differito.

E dal suo canto non era soltanto una millanteria. Quel giovine così dolce e modesto aveva un cuore inaccessibile alla paura. I suo begli occhi neri e profondi, che avevano la timidezza degli occhi d'una fanciulla, sapevano andar diritto al cuore del nemico come la lama d'una spada.

Quando il signor Lacheneur ebbe terminato con l'ultime parole da lui rivolte al duca di Sairmeuse, il signor

— Un giorno, diss'egli con voce commossa io vi chiamai mio amico; oggi debbo aggiungere che sono orgoglioso di aver un amico come voi.

L'infelice trasalì al contatto di quella mano che stringeva lealmente la sua e il suo viso lasciò trasparire una sensazione di dolcezza ineffabile.

— Se mio padre, disse Marianna con la sua solita ostinazione, non avesse restituito, egli avrebbe mancato al suo giuramento,... sarebbe stato un ladro. Egli ha fatto il suo dovere.

— Voi dite il vero, madamigella, riprese con tuono di rimprovero il signor d'Escorval, che si era rivolto un po' sorpreso verso la fanciulla; ma quando avrete la mia età e la mia esperienza, saprete che l'adempimento di un dovere in certe circostanze è un eroismo di cui ben pochi sono capaci.

— Grazie per queste vostre parole, signor barone, disse Lacheneur; esse mi fanno del bene, ed ora io sono contento di aver seguito i consigli di mia figlia.

La baronessa si alzò, troppo donna per saper resistere alle ispirazioni generose del suo cuore.

— Anch'io signor Lacheneur, disse voglio stringervi la mano, e dirvi che vi stimo quanto disprezzo quegli ingrati che tentarono d'umiliarvi invece di cadere ai vostri piedi... Voi avete trovato dei mostri senza cuore, dei mostri che non hanno gli eguali.

— Purtroppo, sospirò il barone, gli alleati contano fra le loro file degli uomini, i quali credono che il mondo fu creato per essi.

— E costoro, gridò Lacheneur, vorrebbero essere nostri padroni!...

Volle il caso che nessuno intendesse queste parole profferite dal signor Lacheneur. Se gliene avessero chiesto la spiegazione, avrebbe forse lasciato indovinar qualche cosa dei progetti, il cui germe esisteva già nel suo spirito... E allora, quante catastrofi si sarebbero evitate!...

— Ed ora, amico mio, domandò il signor d'Escorval, che aveva ripreso la sua calma, qual sarà la vostra condotta verso i signori di Sairmeuse?

— Essi non sentiranno più parlare di me... per qualche tempo almeno.

— Che! non reclamerete i diecimila franchi che vi appartengono?

— Non reclamerò nulla...

— Eppure è necessario, disgraziato che siete. Poichè avete parlato del legato di diecimila franchi della vostra matrina, il vostro onore esige che ne domandiate la restituzione con tutti i mezzi legali. Vi hanno ancora dei giudici di Francia.

Il signor Lacheneur crollò la testa.

— I giudici, rispose, non mi accorderebbero la giustizia che io voglio; non è ad essi che io mi rivolgerò...

— Eppure...

— No, signor barone, no; non vi dev'essere più nulla di comune fra me e quegli uomini. Io non manderò neppure a cercar nel castello i miei panni e quelli di mia figlia. Se me li manderanno, bene, se no, tanto meglio! Più la loro condotta a mio riguardo sarà vergognosa, scellerata ed infame, e più sarò soddisfatto...

Il barone non replicò, ma sua moglie prese la parola, avendo trovato, come si dava a credere, un mezzo sicuro per vincere quell'incomprensibile ostinazione.

— Comprenderai la vostra risoluzione, prese a dire, se voi, signore, foste solo al mondo; ma, pur troppo, voi avete dei figli...

— Mio figlio ha diciott'anni, signora, una buona salute e dell'educazione, saprà cavarsi d'impaccio da per sè, a Parigi, a meno che non preferisca di secondarmi qui...

— Ma vostra figlia?...

Marianna resterà con me.

Il signor d'Escorval credette d'intervenire.

— Badate, amico mio, diss'egli, che il dolore non vi trascini... Che sarà di voi e di vostra figlia?...

Il povero sposetto sorrise amaramente.

— Oh!... egli rispose, noi non siamo poi agli estremi ch'io v'ho detto; ho un po' esagerato; anzi vi dirò che siamo ancora proprietarî, sì, l'anno scorso, una vecchia cugina che io non avevo potuto mai indurre a venirsene con noi a Sairmeuse, è morta nominando Marianna erede di tutto il suo... Tutto il suo consisteva in un cattivo abituro sull'alto della landa delle Reche, con un piccolo giardino a mo' cortile e alcune pratiche di terreni infruttiferi. Io ho fatto restaurar la casa per assecondare i desiderii di mia figlia, e vi f. ol trasportare alcuni mobili, due cattivi letti, una tavola e alcune sedie... Marianna contava di assegnarla per abitazione gratuita a papà Grivat e sua moglie... Ed io nella mia opulenza, dicevo: « Ma staranno magnificamente laddentro quei due vecchietti, vivranno proprio da cardinali!... » Altro che! Ciò che io giudicavo buono per gli altri sarà buono per me... Io coltiverò dei legumi e Marianna andrà a venderli...

Parlava egli sul serio?

Maurizio credette di sì, poichè si avanzò ad un tratto in mezzo alla sala, e sclamò:

— Ciò non sarà mai, signor Lacheneur.

— Oh!...

— No, ciò non sarà, perchè io amo Marianna e ve la chiedo per moglie.

VI.

Erano già molti anni che Maurizio e Marianna si amavano.

Fanciulli, avevano giuocato insieme sotto le ombre degli alberi di Sairmeuse e nei viali del parco d'Escorval.

A quei giorni correvano dietro alle farfalle, cercavano nella sabbia del fiume le pietruzze lucenti, e si rotolavano sull'erba, intanto che le loro madri passeggiavano lungo i prati dell'Oiselle.

Perchè le loro madri erano amiche... La signora Lacheneur era stata allevata come le figlie dei poveri contadini, e vi fu molto se il giorno del suo matrimonio riuscì a formar sul registro le lettere del proprio nome.

Ma, al pari di suo marito, aveva compreso che nella prosperità vi sono doveri, e con un raro coraggio, coronato da un successo anche più raro, aveva fatto di tutto per darsi un'educazione proporzionata alla sua fortuna e alla sua nuova posizione.

(*Continua*)

in ogni contingenza la Patria, provvedano con civile energia ai bisogni dei nuovi tempi, tenendo sempre presente il grande ideale che ebbero i cooperatori tutti del Risorgimento Nazionale.

Il passaggio degl' imperiali di Germania

Ieri mattina dopo l'arrivo e la partenza dei treni che si incrociano verso le 8 fu fatta sgombrare la stazione dalle persone estranee alla stessa, e venne inibito l'ingresso anche a pagamento, facendo eccezione per i rappresentanti dei giornali e per pochi altri.

Sotto la tettoia un po' alla volta comparvero il maggiore dei RR. Carabinieri cav. Mazzolo, il capitano della medesima arma cav. Landi, l'aiutante di campo cap. Graban, il vice commissario di P. S. cav. Levi, il vice-commissario Marpillero, il delegato Panigadi, carabinieri, guardie di città; ecc.

A destra, entrando dall'atrio, prende posto un riparto della 10.a compagnia del 79. fanteria, comandata dal capitano Tissone e dal sottotenente Filograsso, carabinieri e soldati si trovano in tutte le stazioni non solo, ma lungo la linea fino a Venezia.

Dopo Casarsa fa servizio la cavaleria.

Si attivarono tutte quelle misure di P. S. che si sogliono prendere in tutti i paesi d'Europa quando passa un capo di Stato.

Alle 9.27 arrivò il treno staffetta composta di una macchina italiana e del carro bagagli sul quale era scritto *Regie poste.*

La staffetta si ferma 10 minuti e poi riprende la sua corsa.

Alle 9.48 giungono finalmente, sbuffando, le due macchine che si tirano dietro gli 11 carrozzoni bianchi con filetti celesti del treno imperiale.

Appena il treno è fermo dal secondo carrozzone discendono il comm. Brunialti, il delegato Gattinoni, il brigadiere Esposito e l'immancabile guardia scelta Fortunati, tutti provenienti da Pontebba, gli ultimi due proseguono poi fino a Sacile.

Il pubblico che si trova sotto la tettoia, abbastanza numeroso, sebbene fosse proibito l'ingresso, guarda e chiede dove si trovi la famiglia imperiale.

Nel terzo carrozzone si vedono alcune signore, parecchi ufficiali e borghesi, e finalmente si viene a sapere che proprio lì è riunita la famiglia imperiale. Si vede l'Imperatrice, un tipo di buona massaia tedesca con i capelli quasi completamente bianchi, la figlia e una sua nipote. Le tre signore portano cappelli molto grandi piumati. Ma non si vede ancora l'Imperatore che sta seduto proprio di fronte alla Imperatrice. Anche Guglielmo II volge per qualche momento la faccia e lo si può vedere di scorcio; i suoi capelli, già biondi, sono divenuti grigi, anzi bianchi. Porta sempre i proverbiali baffi con le punte volte all'insù.

Nel carrozzone imperiale regna il buon umore, si parla animatamente e si ride, specialmente l'Imperatrice sembra molto allegra.

Un particolare: nei rimanenti 10 carrozzoni sono tutti (e sono molti) senza cappello; nel carrozzone imperiale signore, militari e borghesi hanno tutti i cappelli in testa.

Pochi minuti dopo le 10 il treno imperiale si mette di nuovo in moto e prosegue per Venezia.

Il pubblico sfolla dalla stazione, e ciascuno commenta a suo modo.

La Cassa di risparmio di Udine per celebrare il 50 dell'unità

Il Consiglio d'Amministrazione della Cassa di Risparmio di Udine nella seduta odierna ha deliberato di festeggiare il cinquantenario dell'unità italiana con una straordinaria erogazione di L. 5000 che ha destinato nel seguente modo:

Lire 500 alle Società ginnastiche, cioè per ciascuna, per facilitare l'invio delle due squadre al Congresso nazionale di Torino.

Lire 2500, a favore di operai e di allievi della Scuola d'Arti e Mestieri che saranno prescelti per visitare l'Esposizione di Roma e di Torino;

Lire 2000 al fondo municipale destinato ai lavori di adattamento dell'ex tempietto di S. Giovanni.

La distribuzione delle elargizioni ci pare fatta veramente con buon criterio, sia per le società ginnastiche che per la scuola d'arte e mestieri.

Lodevole poi è quella per il tempietto di San Giovanni, che auguriamo venga alfine compiuto, in omaggio ai soldati della Patria.

L'afta epizootica si estende

30 casi a Tricesimo

Ci telefonarono ieri sera da Tricesimo:

Nella frazione di Adorgnano il veterinario di Tarcento dott. Gino Tam ha riscontrato ieri parecchi casi di afta.

Oggi è stato sul sito il veterinario provinciale, dottor Ristori, ed ha ordinato severi provvedimenti.

La perfida malattia si estende con grandissima rapidità. Ieri erano 5 o 6 casi; oggi i casi ascendono a 30. Sembra che l'epidemia sia stata portata da due bovi venuti da Cordenons.

Come abbiamo riferito sono stati sospesi i mercati di Martignacco e Mereto di Tomba ed ora saranno presi i relativi provvedimenti per isolare il nuovo centro d'infezione.

Ricreatorio Popolare "Carlo Facci"

Ecco l'orario-programma fissato per domani 26. corr. dalle 13.30 alle 17: Corsa ginnico-militare con ostacoli; Lezione di tiro al bersaglio; Partita finale al giuoco del calcio.

Alla nostra Società di Scherma

Abbiamo avuto iersera il piacere di assistere ad un trattenimento della nostra società schermistica, nella sala dei Filippini. Vi hanno preso parte i migliori tiratori udinesi, insieme ai maestri; una squadra veramente mirabile per robustezza, slancio e allenamento. E dobbiamo aggiungere per quella signorilità, che è un prezioso pregio dell'Associazione di scherma; la quale pare plasmata dall'animo gagliardo del giovane che principalmente la inspira, il nobile Alessandro Dal Torso e sente la vibrazione appassionata d'un insegnante a tutti caro: il valente maestro Concato.

Abbiamo rivisto con piacere sulle note pedane dei Filippini reduce dagli studi in Germania, il giovane Umberto Magistris; e il signor Cremaschi, venuto da Sacile coi vecchi compagni, allegro e forte come sempre; il tenente Marini del «Vicenza», i tenenti Rossini e Dolleani; i maestri Felicetti (del 79) e Pirola (del Saluzzo) e il conte Lovaria.

Nella mutazione degli assalti notammo quello Dal Torso-Pirola, quello fra Rossini e Concato; due assalti di sciabola fra i maestri Felicetti e Pirola e i tenenti Dolleani e Marini. — E' stata una breve, brillante festa d'armi, che ci ha recato diletto e conforto. Il conforto che viene dallo spettacolo di questa balda gioventù nostra che si addestra nell'arte nobile della scherma, fatta per dare tempra singolare alle membra e per rialzare il carattere.

E poichè siamo in argomento, vogliamo aggiungere qualche altra informazione sullo sviluppo della nostra Scuola di Scherma.

I soci frequentatori sono sempre più numerosi e fra essi si contano delle belle speranze della scherma: tra costoro sono da mettere i giovinetti Federico e Carlo Kechler e Gian Maria Pecile, che palesano attitudini veramente speciali.

Tra gli allievi maggiori notiamo Enrico Morpurgo, Paolo Pecile, Arturo Levi, i fratelli Scoffo ed altri ottimi.

Riassumendo, la scuola di scherma udinese presenta un complesso di allievi e tiratori da fare onore a qualunque scuola molto reputata.

Beneficenza

La spettabile Banca Cooperativa Udinese nel riparto della beneficenza testè deliberata, ha assegnata alla Società Protettrice dell'Infanzia la quota di L. 150.

A nome dell'Ente beneficato la Presidenza porge, con tutta riconoscenza, le più sentite grazie per il generoso contributo.

Banda militare

Programma Musicale da eseguirsi domenica 26 marzo in piazza Vittorio Emanuele dalle ore 16.30 alle 18.

1. Comachia «Marcia militare».
2. Thomas «Mignon» - Ouverture.
3. Straus «Armonia delle Sfere» - Valzer.
4. Puccini «La Bohème» - Gran Fantasia.
5. Verdi «La Traviata» - Finale 2.°
6. Belle Cee «L'Inglesina» Scherzo Marciabile.

Concerto pro Casa di Ricovero

Ecco il programma vocale istrumentale che sarà eseguito il giorno di domenica 2 aprile p. v. alle ore 3 pom. nella sala del palazzo ex-Belgrado gentilmente concessa dall'ill.mo sig. Prefetto, comm. Brunialti a totale beneficio della nostra Casa di Ricovero.

PROGRAMMA.

Parte Prima

1. Chopin. Impromptus in la bemolle maggiore Impromptus in do diesis minore - signorina Giuseppina Prelli.
2. Mascagni «Son pochi fiori» Romanza per canto nell'opera «Amico Fritz» - Marchesa Massone al piano prof. A. Luccarini.
3. A. Rubinstein. Adagio del quartetto (armonia delle sfere) op. 17.

A. D. Cremaschi. Vagabondo (adagio). I. Schubert. Momento musicale.

Quartetto udinese: 1. Violino dott. G. Castellani, 2. Violino rag. A. Basevi, Viola ing. L. Montini, Violoncello m.o A. D. Cremaschi.

Seconda Parte

4. Chopin. Ballata in sol minore - signorina Giuseppina Prelli.
5. Catalani. «Ebben ne andrò lontana» nell'opera la «Wally» - Marchesa Massone al piano prof. A. Luccarini.
6. Liszt. Polonaise in mi maggiore - signorina Giuseppina Prelli.
7. F. Blumenfeld. Quartetto op. 26 in fa maggiore: a) allegro con moto - b) Scherzo - c) andante cantabile - d) finale presto.

Quartetto udinese: dott. G. Castellani, Rag. A. Basevi, Ing. L. Montini, M. A. Cremaschi.

Ricordiamo che i biglietti sono in vendita presso i negozi Gambierasi, Petrozzi, Dorta o Pasquotti-Fabris.

Ufficio pubb. di collocamento

Il primo marzo erano pendenti 494 domande di impiego e 42 offerte.

Durante il mese di febbraio vennero presentate 145 nuove domande e 103 offerte, i collocamenti furono 105.

Collocamenti effettuati nei tre anni d'esercizio:

1908 N. 561 — 1909 N. 1757 — 1910 N. 3215 — Totale N. 5533.

ARTE E TEATRI

Teatro Sociale

Questa sera decima rappresentazione dell'opera *Aida.*

Domani riposo.

Martedì serata d'onore del signor Bettino Cappelli.

Serata popolare

Sappiamo che l'impresa del teatro Sociale ha l'intenzione — lodevolissima — di dare quanto prima una serata popolare della splendida e fortunata opera del sommo maestro Verdi.

Estrazione del Lotto

28 marzo

VENEZIA	6	70	9	38	73
BARI	13	17	55	9	26
FIRENZE	3	27	21	37	39
MILANO	9	33	81	7	51
NAPOLI	67	77	9	4	7
PALERMO	9	56	13	2	4
ROMA	4	87	19	37	80
TORINO	16	28	12	17	11

MERCATO DEI GRANI

ROMA, 25. — Nella passata settimana i prezzi del frumento sui principali mercati del mondo mentre segnavano un lieve aumento a Berlino, a Budapest e Londra, ebbero invece un ribasso a New York e Chicago. Il frumento disponibile in Europa comprese le quantità viaggianti, alla data 20 marzo ascendeva ad ettolitri 36 milioni, 148,500 mentre nel passato anno alla stessa data ammontava ad ettolitri 28,213,000. Negli Stati Uniti d'America le quantità di frumento disponibile per la esportazione il 28 marzo erano di oltre 10,300,000 ettolitri, mentre nel decorso anno allo stesso tempo sorpassavano di poco i 13 milioni. Il frumento in mare con destinazione verso l'Europa, il 20 marzo si calcolava a 6,800,000 quarter (un quarter equivale ad ett. 2 e 1.20) di cui tre milioni 911,000 diretti per l'Inghilterra e tre milioni 789,000 pel continente, mentre nel passato anno alla stessa data ascendevano in complesso a quarters 6,416,000. Informazioni da Odessa recano che in quel governatorato i raccolti si presentano abbastanza soddisfacenti, anche nell'America del Nord (Nebraska Minnesota). Al presente la prospettiva dei grani d'inverno è promettente. In Italia nella settimana decorsa, i mercati dei grani si mostrarono quà e là più o meno animati, ma gli affari conclusi continuano ad essere poco numerosi. I prezzi si aggirano fra le lire 25.65 e le 20.50 per i grani nostrali, ed intorno alle lire 28 per quelli esteri.

Bollettino giudiziario

ROMA, 25. — E' stato concesso il regio assenso in parocchia autonoma della vicaria curata esistente nella frazione di Madonna del comune di Buia.

E' autorizzata la fabbriceria parecchiale di Fagagna ad accettare il legato di lire cento del fu G. B. Cantarutti.

DUE DISASTRI IN AMERICA

OCILLA (Georgia), 26. — Un treno direttissimo dell'Atlantic East Brailway ha sfondato un ponte. Cinque vagoni sono precipitati, 40 viaggiatori sono rimasti morti.

VICTORIA (Colombia). — Il vapore *Sechelt naufragato presso Ruess Ras; 30 uomini dell'equipaggio sarebbero annegati.*

La Russia passerà all'azione

PECHINO, 25. — La situazione è grave. Si crede che se la Cina non accetta incondizionatamente in un periodo determinato i principi enunciati nella nota russa del 16 febbraio, la Russia metterà in vigore l'azione coercitiva di già preparata.

Dott. I. FURLANI, Direttore
Giovanni Minighini, gerente resp.
Tipografia Bardusco

RECENTISSIME

(Nostro servizio telegrafico e telefonico particolare)

NOTIZIE SULLA CRISI

La giornata dell'onor. Giolitti

Manda un messaggero a Bonomi

ROMA, 25. — *La Tribuna dice che stamane alle 9.30 è entrato in casa dell'on. Giolitti il suo ex-capo di Gabinetto comm. Peano, il quale dopo una mezz'ora è riuscito per disimpegnare molte incombenze.*

Alle 10.45 l'on. Giolitti ha ricevuto la visita del senatore Ballazzi che si è trattenuto fino alle 11.30.

Secondo il Giornale, il comm. Peano, uscito dalla casa dell'on. Giolitti, si è recato nella sede della direzione delle «Case Popolari» dove si è trattenuto con l'on. Bonomi.

Lo stesso foglio annunzia che alle 4 pomeridiane l'on. Giolitti si recherà al Quirinale per fare a S. M. il Re la relazione delle trattative e il procedimento della crisi.

La crisi è stazionaria - Bissolati perplesso

ROMA, 25 (notte). — *Neanche oggi la crisi ministeriale si è avvicinata alla soluzione. L'onor. Giolitti continuò nei suoi colloqui con gli uomini politici più notevoli.*

Dalle 12 alle 13.30, però, egli fece indisturbato la colazione. Poscia venne l'on. Calissano che si trattenne sino alle 14.

Alle 14.20 l'on. Giolitti fu visitato dall'on. Sacchi, e alle 15.30 dall'onor. Credaro.

Alle 16.30 l'on. Giolitti si recò al Quirinale.

L'on. Bissolati è sempre perplesso; però credesi che finirà con l'entrare nella combinazione ministeriale.

Montecitorio, oggi, era poco animato; non si notavano che i radicali, i quali si agitano perchè rimanga una loro rappresentanza nel gabinetto.

L'onor. Giolitti sarebbe favorevole alla conservazione dei portafogli a Sacchi e a Credaro, ma è contrario ai due sottosegretari Vicini e Pavia.

L'intimazione dei giolittiani?

Tra i giolittiani è molto malcontento poichè essi dicono che l'on. Giolitti cede troppo alla estrema sinistra; anzi a mezzo dell'on. Lacava, essi hanno fatto sapere all'onor. Giolitti che riuscendo la concentrazione delle sinistre, vogliono nel ministero assoluta maggioranza.

Dal complesso di tutte queste cose risulta evidente che la crisi non si risolverà tanto presto.

L'onor. Marcora ha avuto oggi un colloquio con l'onor. Sacchi, dal quale però nulla si è potuto sapere, poichè l'onor. Sacchi è uscito da una porta secondaria di Montecitorio.

Anche oggi confermavasi la lista pubblicata ieri dal Italie.

Il fatto notevole

L'unico fatto notevole della giornata è il dissidio tra la Camera e il Senato, questa non ha creduto di convocarsi per la discussione e l'approvazione dell'indirizzo al Re, mentre il Senato si è convocato all'uopo per domani alle ore 16.

E il ministero dimissionario dovrà intervenire alla seduta.

Il Congresso per le società anonime

TORINO, 25. — La Camera di Commercio di Torino in previsione della prossima riforma annunciata per le discipline che regolano la costituzione ed il funzionamento delle società anonime, si è fatta promotrice, in seno all'unione delle C. di C. di un congresso nazionale. La società stessa ha approvato in massima l'idea delle Camere di Commercio del Regno.

In una seduta dell'unione si deliberò che tale congresso debba aver luogo a Torino in occasione della grande esposizione internazionale, per opera di una speciale commissione all'uopo nominata.

Si è fissata la data del congresso nei giorni 11, 12 e 13 giugno e la sede presso la Camera di Commercio di Torino.

Le questioni iscritte all'ordine del giorno, sono della massima importanza per il regime legale e finanziario delle società anonime, vertendo esse sul regime fiscale e sul regime legale delle obbligazioni, e sulla formazione del bilancio, sui diritti dei promotori, sulla nuova forma di società a responsabilità limitata e sui limiti legali, sulle nuove disposizioni sul libero dei titoli ammessi dalle società anonime.

Presidente del comitato organizzatore è il comm. Ferdinando Bocca, presidente della Camera di commercio di Torino e segretario generale è il comm. Dogliotti, segretario capo della Camera stessa.

In onore di tre ufficiali vittime del dovere

ROMA, 25, notte — Per onorare la memoria del capitano di vascello Francesco Passino, e i tenenti di vascello Alberto Mazzuoli e Carlo Cibelli, morti il primo a Messina e gli altri due a Viareggio, il Ministro della Marina ha disposto perchè le opere di fortificazioni di Messina, La Spezia e Ancona abbiano a portare rispettivamente i nomi di opere Francesco Passino e batteria Alberto Mazzuoli e batteria Carlo Cibelli.

CORRIERE COMMERCIALE

Notizie agrarie

Marche — La Catedra di Macerata segna che, anche per la cessata emigrazione, dovuta a cattivo notizie giunte dall'America, non vi è stata disoccupazione, e così pure quella di enologia di Osimo. Questa però aggiunge che dalla sua zona la emigrazione per l'America continua, per quanto non intensamente. La Cattedra di Ascoli Piceno al contrario nota una deficieza di mano d'opera che viene attribuita alla corrente emigratoria.

Umbria — Il Comizio agrario di Terni comunica che non vi è stata disoccupazione tra i lavoratori agricoli poichè questi hanno trovato lavoro negli stabilimenti industriali della città e specialmente nelle acciaierie, dove è stata intensificata la produzione. La Cattedra di Poggio Mirteto segnala mancanza di mano d'opera.

Toscana — La Cattedra di Montevarchi e i comizi di Foiano e di Siena scrivono che non vi è stata disoccupazione: la Cattedra di Montevarchi aggiunge che è stato degno di nota il fenomeno della emigrazione temporanea all'estero e così pure segnalano la Cattedra di Arezzo e il Comizio agrario di Poppi.

Lazio — Il Comizio agrario di Roma comunica che le condizioni della occupazione sono state normali; aggiunge pure che nei Castelli romani, i lavoratori del luogo cercano di limitare la concorrenza dei lavoratori immigrati delle regioni vicine. La Cattedra di Viterbo scrive notando che non vi è stata disoccupazione e quella di Civita Castellana che vi è scarsezza di mano d'opera dovuta in gran parte alle emigrazioni nell'America del Nord.

Abbruzzi — La scuola agraria di Scerni lamenta che la scarsezza di mano d'opera, specialmente di lavoratori abili, si faccia sempre più grave, constata sopratutto dalla emigrazione. Si teme che i terreni più lontani dall'abitato meno fertili saranno presto abbandonati per la mancanza delle braccia necessarie.

Puglie — Il Comizio agrario di Gallipoli e la scuola agraria di Lecce non notano alcun fenomeno di disoccupazione. La Cattedra di Brindisi nota invece una grande immigrazione, dai paesi del Capo di Leuca e dai paesi vicini della provincia di Bari, diretta specialmente verso Brindisi. La scuola agraria di Alberobello segnala emigrazione all'estero.

Len otize giunte dalle varie cattedre o scuole della regione, assicurano che le condizioni dell'occupazione furono normali.

Basilicata e Calabria — La scuola di Catanzaro, i Comizi agrari di Cotrone e di Palmi, inviano la notizia che non v'è stata disoccupazione; la Cattedra di Melfi che vi è stata scarsezzad im ano d'opera. Anche la Cattedra di Cosenza e la Cattedra di Chiaramonte segnano scarsezza di braccia dovuta alla sempre crescente emigrazione.

Sicilia — La Società agraria di Ragusa Inferiore scrive che le condizioni dell'occupazione sono state normali. La Cattedra di Trapani segna invece una certa scarsezza di braccia e così pure il Comizio agrario di Castiglione di Sicilia, che l'attribuisce alla crescente emigrazione.

Sardegna — Nessuna segnalazione notevole di questa regione e solo il Comizio agrario di Alghero ripetel la notizia, già data per il mese precedente, che non vi fu disoccupazione tra gli uomini, ma si tra le donne per il mancato raccolto delle olive.

IL CAMBIO

ROMA, 25. — Il cambio per lunedì è 100.45. Per la settimana 100.45.

Camera di commercio di Udine

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 24 Marzo 1911

Rendita 3.75 0[0 (netto)	L.	104.01
» 3 1[2 0[0 (netto)	»	103.89
» 3 0[0	»	71.75
Azioni		
Banca d'Italia	L.	1530.—
Ferrovie Meridionali	»	688.—
» Mediterranee	»	442.50
Società Veneta	»	208.—
Cambi (cheques a vista)		
Francia (oro)	L.	100.45
Londra (sterline)	»	25.40
Germania (marchi)	»	124.27
Austria (corone)	»	105.74
Pietroburgo (rubli)	»	267.95
Romania (lei)	»	99.90
Nuova York (dollari)	»	5.20
Turchia (lire turche)	»	22.80

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine

per Pontebba: Lusso 5.8 - O. 6 - D. 7.58 - O. 10.15 - O. 15.44 - D. 17.15 O. 18.10

per Tolmezzo, Villa Santina: 7.58 - 10.15 - 15.44 - 17.15 - 18.10.

per Cormons: O. 5.45 - O. 8 - O. 12.56 - Mist. 15.42 - D. 17.25 - O. 19.55.

per Venezia; O. 4 - M. 5.45 - A. 8.20 - D. 11.25 - A. 13.10 - A. 17.30. D. 20.5 - Lusso 20.32.

per S. Giorgio - Portogruaro - Venezia - D. 7 - Mis. 8 - Mis. 13.11 - Mis. 16.10 - Miss. 19.27.

per Cividale: M. 6 - A. 8.35 - M. 11.15 - A. 13.32 - 17.47 - M. 20.

per S. Giorgio di Nogaro-Trieste; M. 8 - M. 11.31 - 19.27.

Arrivi a Udine

da Pontebba: O. 7.45 - D. 11 - O. 12.44 - O. 17.9 - D. 19.45 - Lusso 20.27 - O. 21.

da Villa Santina-Tolmezzo: 7.45 - 11 - 12.44 - 17 - 19.45. Il treno in partenza da Udine alle 17.15 che trova corrispondenza con la Carnia e quello che parte da Villa Santina alle 9.8 si effettuano soltanto nei giorni di Martedì, Giovedì e Sabato.

da Cormons: M. 7.32 - D. 11.6 - O. 12.50 - O. 15.20 - O. 19.42 - O. 22.55.

da Venezia: A. 3.20 - Lusso 4.56 - D. 7.46 - O. 9.38 - A. 12.20 - A. 15.30 - D. 17 - A. 22.56.

da Venezia - Portogruaro - S. Giorgio - A. 9.57 - 13.10 - M. 17.35 - M. 21.46.

da Cividale: A. 7.50 - M. 9.51 - M. 12.55; M. 15.57 - M. 19.20 - M. 21.28.

da Trieste-S. Giorgio: A. 8.30 - M. 17.35 - M. 21.46.

Linea Casarsa-Spilimbergo e viceversa

Partenza

da Casarsa	920 - 14.50 - 18.40 - 21.20
Valvasone	9.35 - 15.8 - 18.56 - 21.34
S. Martino Tagl.	9.42 - 15.15 - 19.3 - 21.41
S. Giorgio Rich.	9.53 - 15.27 - 19.15 - 21.50
Arrivo a:	
Spilimbergo	0.8 - 15.42 - 19.30 - 22 5.1
da Spilimbargo	5.35 - 8.7 - 13.— - 17.23
S. Giorgio Rich.	5.52 - 8.24 - 13.18 - 17.40
S. Martino Tagl.	6.— - 8.32 - 13.26 - 17.48
Valvasone	6.7 - 8.40 - 13.35 - 17.57
Arrivo a:	
Casarsa	6.20 - 8.53 - 13.48 - 18.10

Tram Udine-S. Daniele

Partenza da UDINE per S. Daniele (P. Gemona): 6.37 - 9.6 - 11.41 - 15.21 - 18.35 - Festivo 21.37.

Arrivo a S. Daniele: 2.8 - 10.37 - 13.12 - 16.52 - 20.6 - Festivo 23.8.

Partenza da S. Daniele: 6 - 8.31 - 11.4 - 13.45 - 17.58 - Festivo 21.

Arrivo a UDINE (P. Gemona): 7.31 - 10.2 - 12.35 - 15.16 - 17.29 - Festivo 22.31.